

WALTER COSTANTINI

VOLUME I
Quesiti

QUIZ

di valutazione della
professionalità

OSTETRICA

PER LA FORMAZIONE E I CONCORSI

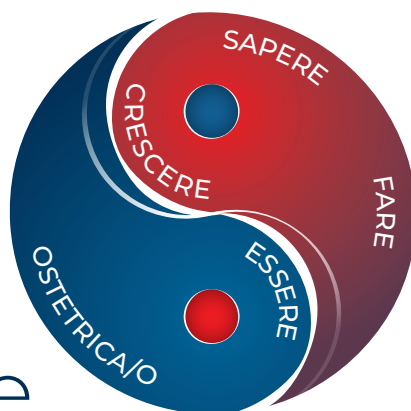
Sapere

Fare

Essere

Crescere

OSTETRICA/O



PICCIN

Opera coperta dal diritto d'autore - Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli relativi a TDM (text and data mining), al training dell'intelligenza artificiale e/o di tecnologie similari.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo, compreso l'uso per TDM, training dell'intelligenza artificiale e/o tecnologie similari, o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'Editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'Editore e dell'Autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, benché siano stati compiuti tutti gli sforzi necessari per pubblicare dati e informazioni affidabili, l'Editore non si assume alcuna responsabilità legale per eventuali errori od omissioni contenuti in questo volume. Né l'Editore né gli Autori o Collaboratori possono ritenersi responsabili per qualsiasi conseguenza e/o per qualsiasi lesione o danno a persone, animali o cose derivanti dall'applicazione delle informazioni contenute in quest'opera. L'Editore desidera precisare che qualsiasi opinione espressa in questo libro dai singoli Autori o Collaboratori è personale e non riflette necessariamente il punto di vista/l'opinione dell'Editore. Le informazioni o le indicazioni contenute in questo libro sono destinate all'uso da parte di professionisti del settore sanitario e/o scientifico e sono fornite esclusivamente come integrazione del giudizio del medico o di altri professionisti, della loro conoscenza dell'anamnesi del paziente, delle istruzioni del produttore e delle linee guida appropriate. Qualsiasi informazione o consiglio su dosaggi, procedure o diagnosi deve essere verificata in modo autonomo sotto stretta sorveglianza specialistica e attenendosi alle istruzioni per l'uso e alle controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi. Questo libro non indica se un particolare trattamento sia appropriato o adatto a un determinato individuo. In ultima istanza, è responsabilità esclusiva del professionista sanitario formulare il proprio giudizio professionale, in modo da consigliare e trattare i singoli pazienti in modo adeguato.

Il nome di società o prodotti commerciali può corrispondere a ragioni sociali, marchi o marchi registrati ed è utilizzato esclusivamente per l'identificazione da parte del lettore e per la spiegazione dei concetti e dei case studies senza alcun intento pubblicitario o di utilizzo in violazione alla normativa vigente.



Per l'accesso ai contenuti multimediali online continuamente aggiornati si veda l'interno di copertina del Secondo volume.

ISBN 978-88-299-3639-7

Al Maestro Filippo Polvani
e alla Maestra Daniela Calistri.

Da loro ho imparato ad apprezzare
entusiasmo ed impegno; per tutto.
Anche per ciò che “non paga”.
Comportamento che, spesso, non aiuta
a “vendersi bene”

...
ma che, proprio per questo,
concede a chi lo pratica
il grande privilegio
di “non farsi comprare”.

Walter Costantini

Presentazione

L'evoluzione scientifica, culturale e organizzativa dei sistemi sanitari richiede oggi una riflessione sempre più approfondita non solo sui contenuti della formazione ostetrica, ma anche sugli strumenti attraverso cui tale formazione viene valutata, riconosciuta e tradotta in competenza professionale. In questo contesto, la valutazione assume un ruolo strategico, divenendo parte integrante del percorso di crescita disciplinare e della tutela della qualità dell'assistenza offerta alle donne.

Questi due volumi si inseriscono pienamente in tale prospettiva, proponendo un contributo innovativo e rigoroso sul tema della valutazione della professionalità ostetrica, ambito spesso considerato neutro o meramente tecnico, ma in realtà fortemente connesso all'identità, all'autonomia e alla responsabilità della professione. L'Opera si fonda sul riconoscimento dell'Ostetricia come scienza autonoma del fisiologico femminile e sul valore di una valutazione che sappia riflettere la complessità del ruolo ostetrico nella pratica clinica, formativa e istituzionale.

Attraverso un lavoro corale e multidisciplinare, il volume analizza criticamente l'utilizzo delle domande chiuse a risposta multipla nei contesti formativi e concorsuali, proponendo un modello evoluto capace di superare la semplificazione binaria dell'esito valutativo. La revisione delle DCnR e l'elaborazione del modello DC5R qui suggerito rappresentano un passaggio significativo verso una valutazione più aderente ai saperi, alle competenze operative, alla dimensione etica e alla capacità di sviluppo professionale continuo.

Il sistema CoLA, infatti, integra in modo organico conoscenze teoriche, ragionamento logico-clinico, attenzione al contesto e responsabilità professionale, restituendo alla valutazione una funzione formativa,

orientativa e qualificante. In questa direzione, la valutazione diviene strumento di lettura della professionalità presente e di accompagnamento alla sua evoluzione futura, mantenendo al contempo i requisiti di oggettività, trasparenza e riproducibilità richiesti nei contesti istituzionali.

Quest'Opera si rivolge alle ostetriche e agli ostetrici, ai docenti e formatori universitari, ai componenti delle commissioni d'esame e concorsuali, ai dirigenti e ai decisori del sistema sanitario, offrendo un riferimento solido per una selezione più equa, consapevole e coerente con i valori fondanti della professione. Un contributo che rafforza il legame tra formazione, pratica clinica e responsabilità sociale, ponendo al centro la qualità dell'assistenza e la tutela della salute della donna.

Un sentito ringraziamento va a tutte le Autrici e a tutti gli Autori che hanno offerto il loro contributo, mettendo a disposizione competenze, esperienza e visione disciplinare. Un riconoscimento particolare al professor Walter Costantini, per aver promosso e sostenuto con continuità un percorso di riflessione critica e di valorizzazione dell'Ostetricia, accompagnando la professione in un cammino di crescita culturale, scientifica e identitaria.

Dott.ssa Ost. Silvia Vaccari
Presidente Federazione Nazionale Ordini
Professionali delle Ostetriche - FNOPO



Presentazione

Per me è un autentico privilegio presentare quest'Opera, a cura e sotto la direzione scientifica del prof. Walter Costantini. Essa propone un impegno speculativo e professionale di ampio respiro che affronta, con solido rigore metodologico e una chiara visione disciplinare, uno dei nodi più complessi e ancora insufficientemente esplorati della formazione e della selezione in ambito sanitario: la valutazione della professionalità ostetrica.

Muovendo da un presupposto chiaro – l'Ostetricia come scienza autonoma del fisiologico femminile – il testo si colloca all'interno di una riflessione culturale che supera la storica riduzione dell'ostetrica/o a figura ausiliaria, restituendole/gli piena identità disciplinare, responsabilità professionale e autonomia di giudizio. In questa cornice, la valutazione non è più intesa come semplice misurazione nozionistica, ma come processo complesso di qualificazione della professionalità, attuale e prospettica.

Il cuore dell'Opera è rappresentato da una revisione critica e costruttiva delle Domande Chiuse a Risposta Multipla (DCnR), strumento largamente utilizzato in ambito formativo e concorsuale, ma raramente interrogato nei suoi limiti epistemologici e valoriali. Attraverso un lavoro corale che coinvolge 58 Autrici e Autori – espressione della formazione universitaria ostetrica italiana, degli Ordini professionali e dell'esperienza clinico-organizzativa – il testo propone un modello originale di DC5R capace di superare la dicotomia "giusto/sbagliato" e di intercettare le dimensioni operative di una figura professionale.

Il sistema valutativo elaborato integra, in modo strutturato e ripetibile, quattro valori fondanti della professione ostetrica:

- Sapere, come conoscenza disciplinare essenziale e critica;
- Fare, come competenza operativa consapevole e contestualizzata;

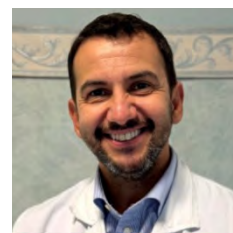
- Essere, come appartenenza, responsabilità, etica e relazione di cura;
- Crescere, come tensione evolutiva personale e disciplinare.

L'introduzione del modello CoLA (Conoscenza – Logica – Attenzione) consente inoltre di trasformare il quesito chiuso in uno strumento analitico avanzato, capace di distinguere errori casuali da deficit strutturali, e di restituire un esito valutativo ponderato, motivato e confrontabile, mantenendo i requisiti di oggettività richiesti nei contesti istituzionali.

Destinato a ostetriche e ostetrici, docenti universitari, formatori, esaminatori, dirigenti sanitari e decisori istituzionali, questo lavoro propone una procedura di allenamento avanzato alle prove concorsuali e, al tempo stesso, un solido supporto alla formazione critica e continua, capace di offrire un modello di selezione più equo, coerente e disciplinarmente fondato, contribuendo in modo concreto alla crescita culturale dell'Ostetricia italiana.

L'Opera "SFECO" non propone risposte semplici, ma un metodo. Un metodo che riconosce nella valutazione non un atto neutro, bensì un momento decisivo di responsabilità verso la professione, le istituzioni e, soprattutto, verso le donne.

Prof. Paolo Mannella
Università di Pisa
Presidente della Commissione Nazionale CdL
in Ostetricia



“Ostetricia delle Ostetriche”: inquadramento disciplinare che, anche attraverso la storica preferenza di genere, richiama inequivocabilmente alla mente il principio assistenziale del “prendersi cura”.

Accudire il sentirsi psico-organicamente femmina di una persona significa orientare la propria attenzione professionale sugli aspetti che caratterizzano il migliore percorso vitale di una donna, che si proietta dalla pubertà alla vecchiaia, in coerenza con il proprio sviluppo affettivo, attraversando spesso la scelta riproduttiva e l'esperienza genitoriale consapevole, sempre con pieno diritto ad una maturità fisicamente e culturalmente equilibrata e soddisfacente.

Tutti questi aspetti, come appare ovvio, contraddistinguono, nel loro insieme, uno status fisiologico che ambisce offrire, al soggetto assistito, condizioni di salute o, più precisamente, di benessere psico-fisico e sociale.

L'Ostetricia delle Ostetriche – come Scienza riconosciuta dall'Accademia - si occupa dunque del 'fisiologico femminile' e l'Ostetrica o l'Ostetrico professionista – esponente della relativa Disciplina – provvederà all'identificazione, al sostegno ed al mantenimento nel tempo della fisiologia genito-riproduttiva della Donna.

Le caratteristiche speculative e professionali sopradescritte – già elaborate ed in gran parte introdotte nei Corsi universitari italiani di Laurea Ostetrica, dal loro esordio negli anni 2000 – devono potersi agevolmente applicare nel mondo del lavoro sanitario presente sul territorio nazionale, perché quest'ultimo riceva dall'Ostetrica/o il meglio delle sue potenzialità disciplinari, con piena soddisfazione delle/degli operatrici/ori e, soprattutto, delle donne, che, da tempo, sono in attesa di chi - realmente, con atteggiamento dedicato ed approccio efficace - si prenda cura delle loro peculiarità di genere.

Ciò significa che l'Ostetrica/o deve svestirsi di quel ruolo che - purtroppo e soprattutto nel secolo scorso - le/gli è stato affidato dal mondo sanitario, dove per l'assistenza alla donna si richiedeva, sostanzialmente, l'aiutante sul campo del Medico specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

Questa figura professionale, solidamente ancorata all'esperienza storica e cresciuta nell'evidenza scientifica di oggi, ha le carte in regola per proporre, in responsabile autonomia, il proprio disciplinare approccio alla 'fisiologia individuale' della persona. Con tale obiettivo, la professionalità – di pari passo con la relativa ricerca disciplinare - si sviluppa attraverso la 'protezione' delle diffusissime situazioni di

'benessere' della donna, insieme con il 'riconoscimento' e l'assistenza', per i soggetti più sfortunati, del loro 'malessere'; sapendovi però distinguere, in modo tempestivo, lo stato di 'transitorietà' o 'non-fisiologia' – nel quale qualsiasi organismo, funzionando, può occasionalmente cadere – da quello di 'inevitabilità' e 'permanenza' originato dalla presenza di una 'malattia'. La prima situazione, infatti, è anche di sua competenza, mentre la seconda appartiene esclusivamente alla competenza medica.

Si vorrebbe, dunque, che le Istituzioni Sanitarie accettassero ed impiegassero l'Ostetricia delle Ostetriche quale disciplina oggi in grado di istruire, per il mondo femminile, un approccio socio-clinico-assistenziale, in confidente e complice collaborazione con l'approccio clinico-medico.

Due approcci indispensabili per sostenere, mantenere e proteggere lo 'star bene della persona' e, insieme, per isolare opportunamente tale ambito dal terreno ove il medico applica le sue competenze per affrontare la 'malattia della persona'. Un buon – forse unico – sistema per resistere efficacemente alla deriva medicalizzante non di rado rilevata anche nelle realtà assistenziali ostetrico-ginecologiche.

Per ottenere un tale risultato, non basta l'attuale virtuosa evoluzione culturale della disciplina ed il conseguente adeguamento formativo/aggiornativo della figura professionale, ma, da un'attenta osservazione delle modalità concorsuali con le quali gli Enti sanitari pubblici e privati assumono il loro personale, risulta indispensabile prendere in considerazione - ed opportunamente modulare - anche i criteri che, in tali circostanze, vengono utilizzati per la selezione.

Indipendentemente dalla procedura prescelta (scritti, orali, quiz o prove pratiche), i quesiti che si somministrano, in area formativa e soprattutto concorsuale, vengono elaborati prevalentemente in base alle esigenze locali da soddisfare o al sapere personale degli esaminatori che in grande maggioranza, nelle procedure d'assunzione, appartengono a discipline mediche.

Ciò significa che la selezione difficilmente metterà in evidenza la vera professionalità ostetrica, privilegiando un suo impiego strumentale - a discapito dei valori, dei saperi e delle capacità disciplinari - ed aprendo inevitabilmente la strada all'appiattimento dell'essere professionale ed all'annullamento della sua crescita.

Per antagonizzare tale deriva e favorire la diffusione di un vero approccio socio-clinico-assistenziale di genere, sarebbe auspicabile, in primo luogo,

mettere a disposizione degli organismi concorsuali metodi ed indirizzi valutativi che facilitino l'identificazione - nei quattro aspetti di qualità formativa: sapere, fare, essere e crescere - del livello di professionalità che la/il candidata/o è in grado di esprimere. In secondo luogo, sarebbe necessario offrire alle/ ai suddette/i candidate/i, un supporto adeguato affinché rivivano i valori disciplinari che le/i hanno formate/i – e che probabilmente le/i hanno anche spinte/i ad abbracciare la loro professione – come valori ai quali riferirsi sempre, sia nell'esercitare il proprio lavoro - qualsiasi possa essere - che nel dimostrare ad altri - superiori, colleghe/i o sottoposte/i - quanto bene lo sappiano fare.

Come è ovvio, l'analisi qui suggerita si adatta perfettamente alle criticità insite nella valutazione che utilizza 'domande chiuse a più risposte pre-confezionate'.

Perciò, con questo testo, abbiamo deciso di affrontare tale metodo, ponendo in evidenza le zone d'ombra che inevitabilmente possiede, nell'ambizioso tentativo di trasformarlo in uno strumento in grado di porre nella giusta luce capacità ed essenza della professionalità che vuole indagare*.

* Non escludiamo, per il prossimo futuro, un analogo approccio alla valutazione che utilizza 'domande aperte', le quali, in forma orale o scritta, possono nascondere identiche criticità d'impiego.

Per confezionare questo prodotto, in linea con gli obiettivi prefissati, ci si è avvalsi dell'esperienza delle massime autorità nel campo.

Le Autrici e gli Autori che più avanti presenteremo, infatti, provengono in gran parte dalle fila della formazione ostetrica universitaria italiana, integrata, ove necessario, dalla cultura esperienziale di alcune/i fra le/i più preparate/i esponenti che la Categoria professionale sa esprimere.

Costoro hanno identificato le tematiche cardine della professionalità clinico-assistenziale che, rilette e codificate secondo i principi didattici di un 'apprendimento dimostrato' - come descritto in dettaglio nelle impostazioni – guideranno lo svolgimento di quest'Opera, votata, come ricorda il sottotitolo, ad offrire strumenti analitici per coloro che decidono di formare o arruolare vera professionalità ostetrica e per tutte/i le/i future/i od attuali professioniste/i che vogliono dimostrare di comprenderla e/o di possederla.

Walter Costantini



Autrici e Autori



Andrea Agostini

Roma
Esperto.
Docente CdL in Ostetricia
Sapienza Università di Roma.
Ospedale Santa Rosa Viterbo.



Emanuela Busa

Belluno, Padova, Rovigo,
Venezia, Treviso
Presidente Ordine
interprovinciale Bl, Pd, Ro, Tv,
Ve, Vi della professione ostetrica.
Già Coordinatrice attività
professionalizzanti CdL in
Ostetricia Sezione di Vicenza
Università degli Studi di Padova.



Lucia Alaimo

Siena
Esperta.
Già Vicepresidente Ordine
interprovinciale Fi, PT, Po, Si, AR,
Gr della professione ostetrica.



Matilde Canepa

Genova
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università di Genova.



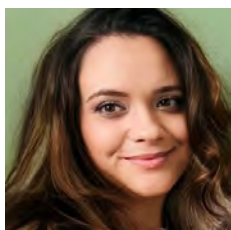
Monica Antuono

Mantova
Esperta.
Già Coordinatrice didattica
Sezione di Mantova del CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Milano
La Statale.



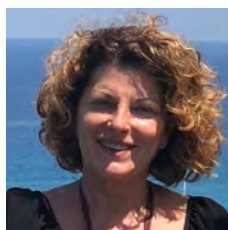
Giovanna Coccini

Pavia
Esperta.
Responsabile definizione
fabbisogno formativo
e dei processi in ambito di
sicurezza sui luoghi di lavoro.
Fondazione IRCCS Policlinico
San Matteo di Pavia.



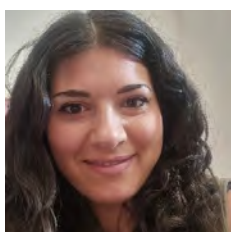
Jessica Apice

Pavia
Esperta.
Docente CdL in Ostetricia
Responsabile area organizzativa
Master Assistenza BRO e
Ostetrica di Comunità.
Università di Pavia.
Ostetrica Case Manager PNF
Fondazione IRCCS Policlinico
San Matteo di Pavia.



Marialisa Coluzzi

Latina
Presidente Ordine professione
ostetrica di Latina.
Docente TRSM
Sapienza Università di Roma.
Esperta Diritto, Qualità,
Management, Comunicazione
istituzionale.



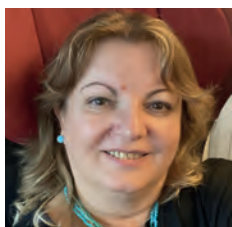
Valentina Basile

Firenze
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Firenze.
Ospedale di Careggi.

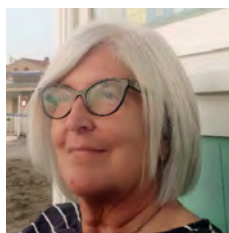


Walter Costantini

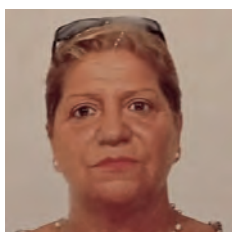
Milano
Presidente Emerito CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Milano
Presidente Onorario
Commissione Nazionale CdL in
Ostetricia.
Coordinatore Italian Midwifery
Council – IMC.



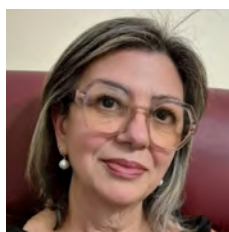
Antonietta D'Alessio
Caserta
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli".
Coordinatrice ostetrica UOC
Luigi Vanvitelli.



Elisabetta Donati
Pisa
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università di Pisa.



Maria Antonietta D'Errico
Roma
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Sapienza Università di Roma.



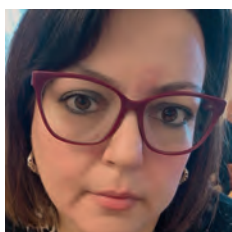
Maria Carmine Falbo
Catanzaro
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università Magna Graecia di
Catanzaro.



Michelangela Danza
Roma
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università Cattolica del Sacro
Cuore di Roma,
Segretaria Giunta della
Commissione Nazionale CdL in
Ostetricia.



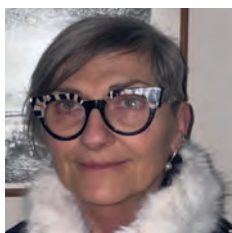
Margherita Fangazio
Verbania
Esperta.
Ospedali Castelli di Verbania –
ASL VCO.



Katuscia De Nisi
Benevento
Esperta.
U.O di Ostetricia e Ginecologia
PO di Barletta.



Jessica Fasan
Udine
Direttrice didattica CdL
interateneo
Università degli Studi di Udine
Consigliera Giunta della
Commissione Nazionale CdL in
Ostetricia.



Antonella Di Matteo
Chieti
Pescara
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi "G.
d'Annunzio" Chieti-Pescara.



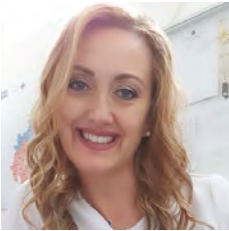
Laura Fermani
Ancona
Direttrice didattica CdL Ostetricia
Università Politecnica delle
Marche.

**Raffaella Ferrara**

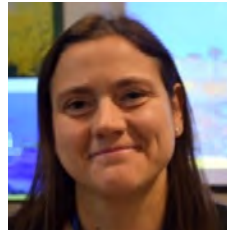
Mantova
Già Coordinatrice didattica
Sezione di Mantova CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Milano
La Statale.

**Fernanda Leo**

Bari
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Bari
"Aldo Moro".

**Gabriella Gentile**

Viterbo
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia Sezione di Viterbo
Sapienza Università di Roma.
Presidente Ordine della
Professione Ostetrica di Viterbo.
Consigliere FNOPO.
Funzione organizzativa
coordinamento Consultori
Familiari Distretto B ASL Viterbo.

**Paola Lubinu**

Sassari
Presidente Ordine Provinciale
Professione ostetrica di Sassari.
Consigliera FNOPO.
Docente CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Sassari.

**Chiara Grossi**

Milano
Coordinatrice Sezione di Milano
del CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Milano
La Statale.

**Laura Malgrati**

Milano
Esperta.
Già Coordinatrice Sezione di
Milano del CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Milano
La Statale.

**Ramona Infante**

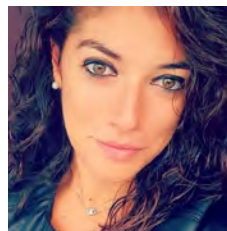
Modena
Reggio Emilia
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia.

**Elisa Martini**

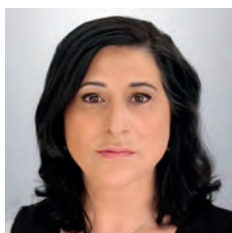
Mantova
Esperta.
Docente Sezione di Mantova del
CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Milano
La Statale.

**Laura Lancerotto**

Vicenza
Coordinatrice didattica Sezione
di Vicenza del CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Padova.
Azienda ULSS 8 Berica.

**Helenia Mastrangelo**

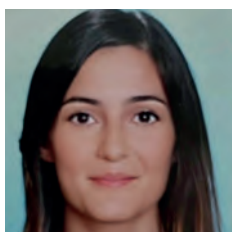
Catanzaro
Esperta e publicista.
Cultrice della materia in
Ostetricia presso Università
Magna Graecia Catanzaro
Docente a.c. in Master
universitari.



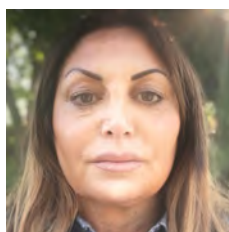
Mara Mattioli
Rimini
Direttrice didattica CdLM
Scienze Infermieristiche ed
Ostetriche Sezione di Rimini
Alma Mater Studiorum –
Università di Bologna.



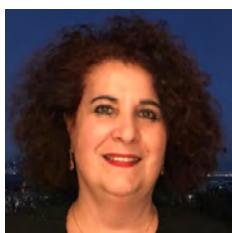
Carmela Muccione
Salerno
Direttrice didattica Sezione di
Salerno del CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Napoli
Federico II.



Silvia Melis
Verbania
Esperta.
UO Ostetrica e Ginecologia
Ospedale Castelli ASL VCO.



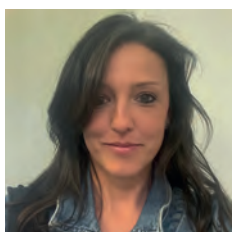
Monica Napolitano
Napoli
Coordinatrice didattica CdL in
Ostetricia
Coordinatrice UU OO
CC Endocrinologia
Epatogastroenterologia
Reumatologia
Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli".



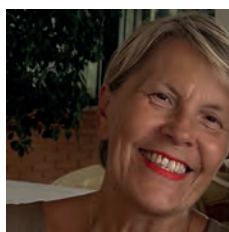
M. Patrizia Messina
Roma
Direttrice didattica CdL Ostetricia
Professore Associato in Ostetricia
Facoltà di Medicina e
Odontoiatria
Sapienza Università di Roma.
Vicepresidente Ordine della
Professione Ostetrica di Roma.



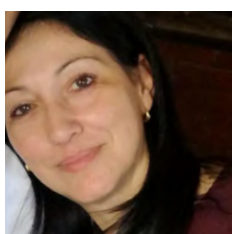
Serena Neri
Parma
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università di Parma.
Consigliera Giunta della
Commissione Nazionale CdL in
Ostetricia.



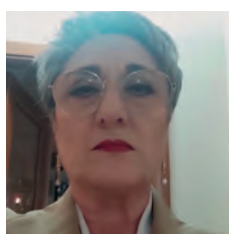
Virginia Michelerio
Genova
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università di Genova.



Rosarita Oro
Salerno
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università degli Studi di Salerno
AOU Ruggi.



Patrizia Milia
Udine
Docente CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Udine
Presidente Ordine Professione
Ostetrica di Udine Pordenone.



Lucia Pace
Potenza
Direttrice didattica CdL in
Ostetricia
Università Cattolica del Sacro
Cuore di Roma (succursale di
Potenza).



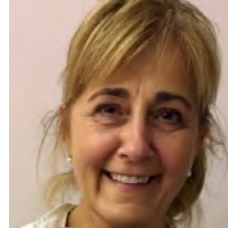
Gelsomina Pannella
Benevento
Direttrice didattica Sezione di Benevento del CdL in Ostetricia Università degli Studi di Napoli Federico II.



Maria Nunzia Pinna
Sassari
Direttrice didattica CdL in Ostetricia Università degli Studi di Sassari. Direttrice Struttura Semplice Dipartimentale Discharge Room, Dip. Professioni Sanitarie - AO Univ. di Sassari.



Angela Paternò
Roma
Docente del CdL in Ostetricia Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
Docente del CdL in Ostetricia Università Unicamillus di Roma. Comitato direttivo Ordine della Professione Ostetrica di Roma.



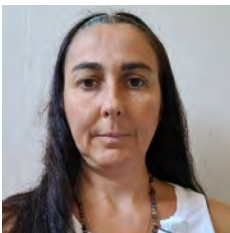
Bruna Pistelli
Genova
Docente CdL in Ostetricia e CdL in Infermieristica Università di Genova. Già Responsabile per l'organizzazione e gestione delle attività ostetriche – Dip. Materno-infantile ASL 3 Liguria.



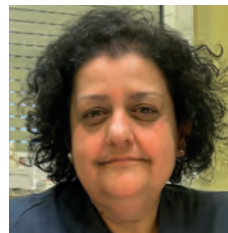
Martina Peracchini
Firenze
Esperta.
Docente CDL Ostetricia Sapienza Università di Roma (S. Andrea)
Consigliera SIRONG.
Ospedale S. Giovanni di Dio ASL Toscana Centro Firenze.



Raffaella Punzo
Napoli
Presidente Società Scientifica SIRONG.
UO complessa di Formazione e Rapporti con Università – ASL Napoli 1 centro.



Chiara Perusi
Siena
Direttrice didattica CdL in Ostetricia Università degli Studi di Siena.



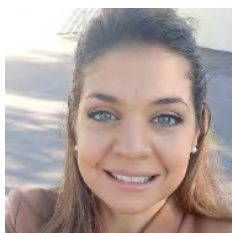
Stefania Rinaldi
Milano
Direttrice didattica CdL in Ostetricia Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.



Alessandra Petillo
Macerata
Docente CdL in Ostetricia Università Politecnica delle Marche.
Consigliera e già Presidente dell'Ordine Regionale della Professione ostetrica della Regione Marche.



Mirco Rizzi
Bolzano
Direttore didattico Sezione di Bolzano del CdL in Ostetricia Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.



Alessia Selmin
Padova
Direttrice didattica CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Padova.
Dottoranda in Medicina Specialistica Traslazionale – Università degli Studi di Padova.



Vincenzina Taffara
Messina
Direttrice didattica CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Messina.



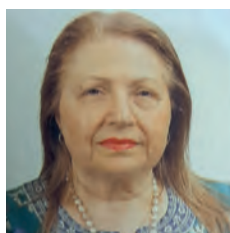
Gianfranco Sfregola
Barletta
Esperto.
Coordinatore ostetrico ASLBT (Barletta)
Docente a.c. UNIBA
Docente a.c. Humanitas.



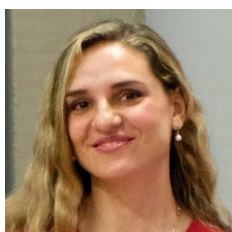
Ciro Clemente Tancredi
Benevento
Esperto.
Ospedale S. Pio di Benevento.



Flavia Splendore
Roma
Esperta.
Consigliera e Respons. Prevenzione Corruzione e Trasparenza Ordine della Professione Ostetrica di Roma e provincia. Dottoranda Scienze infermieristiche e Sanità Pubblica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".



Rosaria Taverna
Catania
Già Direttrice didattica CdL in Ostetricia
Università di Catania
Presidente dell'Ordine della Professione Ostetrica di Catania.



Alessandra Strocio
Cagliari
Direttrice didattica e docente del CdL in Ostetricia
Università degli Studi di Cagliari.



Maria Vicario
Napoli
Già Direttrice didattica CdL in Ostetricia
Seconda Università degli Studi di Napoli.
Già Presidente FNCO, FNOPO e SIRONG.
Direttrice Dipartimento di Ostetricia
Consorzio Universitario Humanitas Roma.

■ RICERCA OSTETRICA

Organigramma dell'approccio speculativo

Impostazione/analisi	Walter Costantini
Revisione	Michelangelo Danza, M. Patrizia Messina, Maria Vicario
Base dati	Andrea Agostini, Lucia Alaimo, Monica Antuono, Jessica Apice, Valentina Basile, Emanuela Busa, Matilde Canepa, Giovanna Coccini, Marialisa Coluzzi, Antonietta D'Alessio, Maria Antonietta D'Errico, Michelangelo Danza, Katiuscia De Nisi, Antonella Di Matteo, Elisabetta Donati, Maria Carmine Falbo, Margherita Fangazio, Jessica Fasan, Laura Fermani, Raffaella Ferrara, Gabriella Gentile, Chiara Grossi, Ramona Infante, Laura Lancerotto, Fernanda Leo, Paola Lubinu, Laura Malgrati, Elisa Martini, Helenia Mastrangelo, Mara Mattioli, Silvia Melis, M. Patrizia Messina, Virginia Michelerio, Patrizia Milia, Carmela Muccione, Monica Napolitano, Serena Neri, Rosarita Oro, Lucia Pace, Gelsomina Pannella, Angela Paternò, Martina Peracchini, Chiara Perusi, Alessandra Petillo, Maria Nunzia Pinna, Bruna Pistelli, Raffaella Punzo, Stefania Rinaldi, Mirco Rizzi, Alessia Selmin, Gianfranco Sfregola, Flavia Splendore, Alessandra Stroschio, Vincenzina Taffara, Ciro Clemente Tancredi, Rosaria Taverna, Maria Vicario

■ PROCEDURA SPECULATIVA

- Identificazione obiettivi da raggiungere
- Elaborazione dei criteri di lettura
- Composizione del Gruppo di Ricerca
- Condivisione e dettagli sulla metodologia della raccolta dati
- Approvazione dello schema di raccolta dati
- Composizione della Base Dati
- Applicazione dei criteri analitici alla Base Dati
- Primo controllo di coerenza delle/degli Autrici/ori sui propri testi
- Secondo controllo di coerenza delle Revisori
- Redazione del lavoro

Indice generale del Primo volume

PRIMA PARTE

Impostazione **1**

Domande chiuse a risposta multipla (DCnR) **1**

Analisi metodologica 1

Criticità 2

Razionali prospettici 3

I Valori professionali **3**

Sapere 3

Fare 5

Essere 6

Crescere 8

Analisi dello strumento **10**

Nascita e metodologia 10

Struttura 13

Impiego 16

SECONDA PARTE

Quadro sinottico • Quesiti **25**

Quesiti **50**

Legenda per il protocollo di autovalutazione **412**

